



CITTÀ DI MONTALBANO JONICO

Provincia di Matera



Città di Francesco Lomonaco

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C O P I A

PROT **0014158**

N. 47

del 22 Ottobre 2015

OGGETTO: Progetto di istituzione di una zona a fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventidue** del mese di **ottobre** alle ore **9:35** nella Sede Comunale, nella sala delle adunanze ubicata nei locali comunali (ex Cinema-Teatro Rondinelli), si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Nella convocazione, pubblica e ordinaria partecipata a ciascun Consigliere a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
GIOIA Francesco – Presidente	X		RASULO Margherita	X	
MARRESE Piero – Sindaco	X		CASARANO Monica Felicia	X	
NESI Ines Anna Irene	X		DEVINCENZIS Vincenzo		X
DI SANZO Giuseppe Antonio	X		CAMARDO Rosa		X
AMENDOLA Francesco		X	GIORDANO Leonardo	X	
GAGLIARDI Anna Rosa	X		RAGO Vincenzo	X	
PENNETTA Tommaso	X				

Il numero degli intervenuti rende valida l'adunanza.

Presiede la seduta Francesco GIOIA – Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa, con le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il Segretario comunale, dott.ssa Grazia URICCHIO

In prosecuzione di seduta il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Progetto di istituzione di una zona a fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata"

Aperta la discussione, intervengono i Consiglieri comunali come da stralcio di verbale allegato

Ultimata la discussione, il Presidente del Consiglio comunale invita i presenti a deliberare in merito

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE :

- > la crisi economica e finanziaria in atto, oramai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;
- ^ nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

ATTESO CHE:

- > nel settore dell'energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti, e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i-carburanti e i biocarburanti;
- > l'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE la quale prevede, all'art.5, che : "*Gli stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva*";
- > in ogni caso, il Consiglio europeo, a norma dell'Articolo 19, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;
- > il Regolamento UE n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'Art.44 interviene in materia di: "*aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE*", A mente di tale norma, i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'Art.08, paragrafo 3 del TUEL;
- > le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione europea (in G.U.C.E, 26 giugno 2014) riferite ad una " Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/c 200/1)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n.651/2014.

TENUTO CONTO CHE :

- > in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della legge 142\90 (art. 3) e in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea" - art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- > in alcune realtà territoriali dell'Unione europea e della Repubblica Italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidano negativamente sulla libera circolazione

delle merci nel mercato interno;

- > la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;
- > appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riveniente dalle attività estrattive di idrocarburi;
- > anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle Regioni limitrofe;
- > l'istituzione di una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti benefici transitino attraverso i bilanci degli enti territoriali e così, sovente, vengano limitati dai vincoli del Patto di stabilità;
- > l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, gpl, gasolio da riscaldamento, gasolio da automazione, benzina) avrebbe come effetto la facilitazione dei consumi e un incentivo attrattore per le imprese ad operare in Basilicata, così generando un volano di sviluppo economico;
- > una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilaganti disoccupazione e spopolamento;
- > una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in Basilicata, essendo ferma intenzione di questo Consiglio comunale ribadire la sua assoluta contrarietà a nuove, ulteriori attività estrattive, rispetto a quelle già assentite ed autorizzate nella Regione;

RILEVATO INFINE CHE

- > l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;
- > pur tuttavia, appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturenti da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concertata con altri enti locali, utile allo stesso scopo;
- > **VISTE** : la legge n.241/90 e s.m. ; L. N.3/2001 e s.m.;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il TUEL approvato con decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 49-I° comma – del testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il presente provvedimento è da intendersi atto di mero indirizzo per cui non necessita dei pareri di regolarità tecnica e/o contabile;

Con voti **a favore 9, contrari == e 1 astenuto (Rago)**, espressi per alzata di mano dai **10 componenti presenti e votanti**;

DELIBERA

Per i motivi analiticamente esposti in premessa:

L'ADESIONE al "*PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITÀ DIFFERENZIALATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA*", sostenuto dalla Giunta Regionale guidata dal Presidente Marcello Plettella (proponente: l'Assessore Regionale Aldo Berlinguer), come in

allegato;

-altresi di invitare :

Il Sindaco e la Giunta comunale

Il Presidente della Provincia di Matera e della Provincia di Potenza

Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio regionale della Basilicata

Il Parlamento ed il Governo italiani ed in particolare i rappresentanti lucani

Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione europei

- a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con urgenza alla istituzione di una zona a fiscalità differenziata nell'intero territorio della Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un'area geograficamente svantaggiata attenuando al contempo la diffusa percezione di uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul territorio;

- ad organizzare iniziative che diffondano la conoscenza di un sistema di fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata;

- a promuovere la zona a fiscalità differenziata anche mediante forme di democrazia diretta.

Stralcio del verbale

Di Sanzo: Praticamente questa delibera riguarda l'istituzione di una zona franca a fiscalità differenziata, purtroppo solo relativamente ai prodotti energetici in Basilicata. Perché dico purtroppo solo. Perché è una buona opportunità questa per il nostro territorio. Sapete benissimo che quando un consumatore acquista dei prodotti purtroppo deve supportare anche il costo di una serie di accise relative a questi prodotti. Il caso più eclatante è l'acquisto del carburante, ma anche dell'energia elettrica, il gas naturale ed altri approvvigionamenti appunto di prodotti energetici. Siccome siamo convinti del fatto che questa terra paghi un prezzo ambientale importante per via delle estrazioni petrolifere, crediamo che sia necessario, rispettando i perimetri di questa Regione, istituire questa zona attraverso la quale i consumatori lucani a differenza dei consumatori delle altre regioni e dove non ci sono questi carichi ambientali così importanti, debbono sopportare i costi di una fiscalità su accise per l'acquisto di questi prodotti in maniera differenziata e in maniera minore rispetto agli altri cittadini. Io credo che sia importante che questo Comune approvi la delibera. Che ovviamente non rimanga un principio, ma che accada davvero.

Giordano: io voglio soltanto rimarcare che questa iniziativa della Regione Basilicata e dell'assessore con una certa intelligenza e abilità nella promozione e nell'attribuire a questa operazione dei nomi tipo zona franca etc. nasconde in verità una cosa per la quale sono anche favorevole, però bisogna svelare anche queste piccole furbizie a mio avviso. Nasconde un'operazione tipo bonus card, benziana sul piano regionale. In fin dei conti è questo qui, perché se andiamo a leggere tutto lo studio che viene fatto e le conclusioni si prevede uno sconto sulla benzina da attivare attraverso una carta sanitaria abilitata ad avere questo sconto qui. Quindi riprende tale e quale il modello nazionale approvato in Parlamento sul 3% di royalties qualche anno fa che per alcune annualità è stato dato, per altre annualità la Regione ha deciso di darlo sul piano dell'assistenza sociale ed anche dell'assistenzialismo e vien ribaltato sul piano regionale. C'è anche un altro fatto positivo, lo dobbiamo dire, che viene esteso a tutti i prodotti di idrocarburi e non soltanto al gasolio e alla benzina e al metano da auto, ma anche al metano da consumi domestici e quant'altro. Però l'operazione è sostanzialmente questa e che c'era anche un atteggiamento un pochino demagogico e ipocrita, perché quanto si parlava del bonus carburanti due o tre anni fa a livello parlamentare lo si considerava una presa in giro, un'elemosina che si regalava ai lucani. Adesso la Regione sta facendo la stessa cosa con pochi ritocchi, tutto sommato. Ma la netta di questa osservazione, io sono comunque favorevole, come sono favorevole a qualsiasi beneficio in più che si aggiunge a quelli già esistenti sul petrolio che si estrae con i contratti in essere, non su eventuali futuri contratti. Per cui se andrà applicato all'estrazione di idrocarburi in essere questo beneficio ulteriore, a me sta benissimo perché avrebbero ancora tanto da darci per cui tutto quello che viene è positivo. Però, al di là del manto di retorica che viene utilizzato, dei nomi che sono stati scelti, in verità non è una vera e propria zona franca. E' anche questa una card che contribuisce alle spese che sostengono i cittadini lucani per quanto riguarda l'approvvigionamento di idrocarburi abbattendone il prezzo facendo leva su una delle accise e non su tutte le accise e su una percentuale che questa accise rappresenta in tutto il complesso del prezzo degli idrocarburi. Comunque ben venga e voterò a favore.

Gioia: Meglio questo che niente.

Rago: Questa zona franca anche secondo me fa a sostituire la bonus card che consideravo già una presa in giro, cioè un contentino verso i cittadini lucani perché ci saranno queste estrazioni. E' un po' un palliativo, qualcosa per farci stare zitti, per non rumoreggiare troppo. Fatto sta che ci saranno delle trivellazioni a mare, ci sono state a terra. Nessuno a protestato per quelle a terra che guarda caso sono anche più inquinanti rispetto a quelle a mare. Ci hanno fatto un bel servizio, adesso la Basilicata dal punto di vista morfologico, geologico, è un po' compromessa. Non so i termini della situazione, però si parla di falde acquifere, si parla del Pertusillo. Sono tutte situazioni che in qualche modo che con questi palliativi vogliono essere un po' appianate. Allora, io posso anche votare a favore, anzi mi astengo, mi asterrò, perché comunque ci sono dei soldi e bisogna riceverli. La prima cosa è quella. Però sono molto contrario a come ci stanno trattando. E mi dispiace che le amministrazioni non protestino più di tanto per questo fatto delle trivellazioni e per questi palliativi, perché non sono null'altro che palliativi. Gestire il dissenso dando un contentino è molto più semplice che andare ad un tavolo di concertazione su queste trivelle. Fatto sta che in questo modo, anche accettando noi questi soldi, perché alla fine di

questo si tratta, sono soldi, detrazioni, andiamo comunque a non contestare quello che stanno facendo, andiamo a dire ci sta tutto bene. E questo non è vero, perché stiamo pagando in termini di ambiente un prezzo molto molto alto. Io c'ero e anche qualcuno di voi c'era a Scanzano quando abbiamo fatto quella famosa riunione ad Agosto, quell'assemblea in cui si parlava di estrazioni petrolifere. A me è sembrata una grande pagliacciata. Cioè, la Regione che in qualche modo viene un po' a giustificarsi coi sindaci che in buona fede vanno a prendere quello che dice la Regione, ma in realtà la Regione quello che cercava era soltanto un modo per riaccreditarsi quella credibilità perduta. Cioè io non posso firmare oggi l'estrazione a terra e domani contesta quella a mare. Non posso io oggi firmare le trivellazioni perché mi riguardano, mi ricordo Pittella che diceva: L'art. 38 senza il parere della Regione non va avanti, non si fa nulla, siamo noi. tutte balle, tutte balle che non sono servite a nulla, hanno fatto comunque le trivellazioni. Non voglio andare oltre. E adesso che si tratta di fare le trivellazioni a mare c'è questa finta contestazione della Regione. io credo che le amministrazioni comunali dovrebbero comunque in qualche modo contestare, contestare con la Regione sia il modo con il quale ci impongono questo, sia anche il fatto che ci vogliono dare questi contentini che a me sinceramente mi fanno molto di presa in giro. Ci sono attivazioni in questo senso, ci sono alcuni comuni, per esempio, mi dispiace che non ci sia Montalbano nella proposta, hanno proposto l'area marina protetta, perché ci sono cetacei in transito, ci sono specie rare di tartarughe e quant'altro. Non è questione di mare, chi l'ha proposto non sta sul mare. Chi lo ha proposto sono i Comuni... Matera, Miglionico. Non sono comuni del mare, dopo si sono accordati con i comuni del mare. L'iniziativa partiva da Taranto, veramente. A onor del vero è partita da Taranto. Però voglio dire, quello che dobbiamo fare è anche contestare queste cose. Sono cose utili al paese, però dobbiamo pure contestare. Io auspico che si faccia qualcosa del genere, come tra l'altro fanno gli altri comuni. Gli altri Comuni stanno facendo anche questo, perché non è soltanto Montalbano che ha la proposta di avere questa, termine alquanto improprio, fiscalità .. avete capito. Un termine che non appartiene proprio all'atto che stanno facendo. E' una cosa ben diversa, serve per mascherare, appunto, una presa in giro. Diciamola come sta. Ho finito.

Gioia: Grazie, non c'è dubbio che noi manifesteremo la nostra sensibilità in quella direzione tutte le volte che sarà necessario. non è che possiamo cambiare atteggiamento su questo. Per cui possiamo mettere ai voti

Sindaco: Vorrei provare a invitare il consigliere Rago a votare questo provvedimento per dare un segnale anche più forte della disponibilità da parte di tutti. Perché poi in verità io condivido buona parte dell'intervento fatto dal consigliere Giordano, aiuta i cittadini quindi è opportuno così come hanno fatto forse tutti i consigli comunali che hanno approvato questo provvedimento e dove c'era anche il Movimento 5 Stelle. Ci proviamo, intanto credo che sia utili che il Consiglio voti all'unanimità un provvedimento che non può essere non condiviso da tutte le forze politiche. Questa amministrazione sulla questione delle trivelle ha già manifestato il suo dissenso forte. Lo ha detto già al Presidente, lavoreremo e saremo presenti; anzi promuoveremo iniziative atte a scongiurare le eventuali ipotesi che si sta accreditando delle trivelle nel nostro mar Jonio.”

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

f.to: Francesco GIOIA (Presidente del Consiglio Comunale)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Grazia URICCHIO

CERTIFICATO DI INIZIATA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal giorno **28.10.2015** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi come prescritto nell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000. La stessa viene pubblicata per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Grazia URICCHIO

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

dalla Residenza Municipale, li **28.10.2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Grazia URICCHIO

CERTIFICATO D'AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Montalbano Jonico dal _____ al _____. È stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal al
Avverso la stessa non è pervenuto alcun reclamo.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ALBO PRETORIO INFORMATICO**

(Maurizio BARLETTA)

Visto: Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

= che la presente deliberazione

È stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Montalbano Jonico per quindici giorni consecutivi dal **28.10.2015** ed è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

È stata trasmessa in data _____ al Sig. Prefetto, ai sensi dell'art. 135 – comma 2 – D.Lgs. nr. 267/2000;

= che la presente deliberazione è divenuta eseguibile il giorno _____

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 18.08.2000, n.267)

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 18.08.2000, n.267)

dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE